Hon. Tšeliso Mokhosi

Minister of Defence and National Security

Along Kingsway, Opposite National Library

P/Bag A166

Maseru 100

Lesotho

E-mail: pglerotholi@gmail.com

Dear Sir,

ACAT Italia (Action by Christians for the Abolition of Torture) informs me of the imminent appearance before a court martial of **21soldiers detained in Maseru maximum security prison**. If they are judged guilty of mutiny, they would incur the death penalty. Moreover, the prolonged isolation of some of these soldiers constitutes a violation of the prohibition of torture and other cruel, inhuman and degrading treatment or punishment according to Art. 5 of the Universal Declaration of Human Rights. As a member of ACAT I am deeply concerned about this case and can accept neither the first nor the second of these punishments.

**This is why I urge you to:**

• Immediately end all measures of isolation against these soldiers;

• Ensure that detainees are always treated with humanity;

• Provide opportunities for prisoners to consult their lawyers in private;

• Make every effort to ensure that defence lawyers are not harassed or intimidated;

• Make every effort so that the trial conforms to international law and standards for fair trial. I ask you in particular to ensure that no information obtained under torture or other means of coercion shall be used as evidence;

• Exclude the death penalty.

Thanking you for the attention you will give to this case.

Yours faithfully.

*ACAT Italia is affiliated to FIACAT (International Federation of ACAT), NGO with consultative status with the Council of Europe, the United Nations and the CADHP African Commission for Men’s and*

*Peoples’ Rights.*

Signora Malikopo Patricia Rakootje

*Copia della lettera inviata al*

*Min. della Difesa*

*Hon. Tšeliso Mokhosi*

Ambasciata del Lesotho

Via Serchio, 8

00198 Roma

Fax: 068542527 - Telex: 625838

E-mail.: secretary@lesothoembassyrome.com

Signor Ministro,

ACAT Italia (Azione dei Cristiani per l’Abolizione della Tortura) mi informa dell’imminente comparizione davanti alla corte marziale di **21 soldati detenuti nel carcere di massima sicurezza di Maseru**. Se giudicati colpevoli di ammutinamento incorrerebbero nella condanna a morte. Inoltre, alcuni di questi soldati sono tenuti in regime di stretto isolamento e questo di per sé costituisce una violazione della proibizione della tortura e di altri trattamenti crudeli, inumani o degradanti secondo l’Art. 5 della Dichiarazione Universale dei diritti dell’uomo. Come membro di ACAT sono seriamente preoccupato per questi soldati e non posso accettare la pena di morte e neanche un regime carcerario di isolamento.

**Ecco perché la esorto a:**

* Porre fine immediatamente al regime di isolamento nei confronti di questi soldati;
* Garantire che siano sempre trattati con umanità;
* Far sì che i prigionieri possano consultare i loro legali in privato;
* Assicurare che i difensori non vengano intimiditi o minacciati;
* Garantire che il processo si svolga conformemente alle leggi internazionali sul giusto processo. In particolare Le chiedo di assicurare che nessuna informazione ottenuta sotto tortura o altri metodi coercitivi sia usata come prova;
* Escludere la condanna a morte.

Ringraziando per la cortese attenzione che dedicherà a questo caso Le invio, signor Ministro, distinti saluti.

*ACAT Italia è affiliata alla FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT), ONG con statuto consultivo presso il Consiglio d’Europa, l’ONU e la CADHP- Commissione Africana per i Diritti degli*

*Uomini e dei Popoli*

On. Paolo Gentiloni

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale
Piazzale della Farnesina, 1
00135 Roma

E-mail : gabinetto@esteri.it

Signor Ministro,

ACAT Italia (Azione dei Cristiani per l’Abolizione della Tortura) m’informa dell’arresto e della detenzione amministrativa dei minorenni palestinesi **Mohammed Ghaith** e **Fadi Abbasi** con l’accusa di aver lanciato delle pietre. In mancanza di prove per procedere ad un processo, il ministro della Difesa ha ordinato di porli in detenzione amministrativa.

E’ la prima volta in quattro anni che dei minorenni sono sottoposti a questo tipo di detenzione il cui modo di utilizzo si avvicina alla detenzione arbitraria, infatti il detenuto amministrativo può essere imprigionato per sei mesi rinnovabili senza accuse e processo, spesso in base a informazioni « segrete ». Questa forma di detenzione é maggiormente illegale quando colpisce minorenni in contraddizione con la Convenzione sui diritti dell’infanzia ratificata da Israele.

Il ricorso alla detenzione amministrativa e la comparizione di minorenni davanti ad organismi militari violano le garanzie internazionali d’equità in modo inaccettabile.

**Pertanto Le chiedo di fare pressione sul governo Israeliano al fine di:**

* liberare immediatamente Mohammed Ghaith e Fadi Abbasi o accusarli di aver commesso un reato riconosciuto dal diritto internazionale ;
* dare ai due ragazzi i diritti che loro competono, così che possano ricevere visite regolari della famiglia e degli avvocati, come previsto dal diritto internazionale relativo ai diritti dell’infanzia ;
* abrogare definitivamente il regime della detenzione amministrativa e garantire il diritto alla difesa dei minorenni palestinesi con l’accesso agli avvocati nel momento del fermo, con interrogatori sistematicamente filmati ed evitando giudizi dei tribunali militari ma solo civili.

Nel ringraziarla dell’attenzione La prego di gradire, Signor Ministro, i miei migliori saluti

*ACAT Italia è affiliata alla FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT), ONG con statuto consultivo presso il Consiglio d’Europa, l’ONU e la CADHP- Commissione Africana per i Diritti degli*

*Uomini e dei Popoli*

Ambasciata di Israele

*Copia della lettera inviata al Ministro Paolo Gentiloni*

Via Michele Mercati 14

00197 Roma

Fax:(+39) 06 36198555

Signor Ministro,

ACAT Italia (Azione dei Cristiani per l’Abolizione della Tortura) m’informa dell’arresto e della detenzione amministrativa dei minorenni palestinesi **Mohammed Ghaith** e **Fadi Abbasi** con l’accusa di aver lanciato delle pietre. In mancanza di prove per procedere ad un processo, il ministro della Difesa ha ordinato di porli in detenzione amministrativa.

E’ la prima volta in quattro anni che dei minorenni sono sottoposti a questo tipo di detenzione il cui modo di utilizzo si avvicina alla detenzione arbitraria, infatti il detenuto amministrativo può essere imprigionato per sei mesi rinnovabili senza accuse e processo, spesso in base a informazioni « segrete ». Questa forma di detenzione é maggiormente illegale quando colpisce minorenni in contraddizione con la Convenzione sui diritti dell’infanzia ratificata da Israele.

Il ricorso alla detenzione amministrativa e la comparizione di minorenni davanti ad organismi militari violano le garanzie internazionali d’equità in modo inaccettabile.

**Pertanto Le chiedo di fare pressione sul governo Israeliano al fine di:**

* liberare immediatamente Mohammed Ghaith e Fadi Abbasi o accusarli di aver commesso un reato riconosciuto dal diritto internazionale ;
* dare ai due ragazzi i diritti che loro competono, così che possano ricevere visite regolari della famiglia e degli avvocati, come previsto dal diritto internazionale relativo ai diritti dell’infanzia ;
* abrogare definitivamente il regime della detenzione amministrativa e garantire il diritto alla difesa dei minorenni palestinesi con l’accesso agli avvocati nel momento del fermo, con interrogatori sistematicamente filmati ed evitando giudizi dei tribunali militari ma solo civili.

Nel ringraziarla dell’attenzione La prego di gradire, Signor Ministro, i miei migliori saluti

*ACAT Italia è affiliata alla FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT), ONG con statuto consultivo presso il Consiglio d’Europa, l’ONU e la CADHP- Commissione Africana per i Diritti degli*

*Uomini e dei Popoli*